



CITTÀ DI MONCALIERI  
*Settore Gestione e Sviluppo del Territorio*

## **AUTORIZZAZIONE**

### **L.R. 45/1989 vincolo per scopi idrogeologici**

#### **Documentazione obbligatoria per l'accettazione della pratica**

1. Ricevuta di versamento diritti di segreteria
2. Copia del titolo di disponibilità dell'immobile (atto pubblico) o autocertificazione ai sensi del D.M. 445/00 attestante la titolarità dello stesso e copia documento di identità del richiedente
3. In caso di più proprietari/aventi titolo, procura con la quale tutti i soggetti coinvolti esprimono il proprio consenso all'esecuzione delle opere e copia documenti di identità degli stessi
4. Per interventi su parti comuni:
  - Verbale dell'assemblea del condominio che approvi l'intervento in progetto o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 dell'Amministratore del condominio
  - Atto di assenso dei proprietari delle parti comuni per interventi su fabbricati con più proprietà, non costituiti in condominio.
5. Progetto definitivo degli interventi che s'intendono realizzare, redatto in conformità al DM 14 gennaio 2008, comprensivo di:
  - descrizione di eventuali opere di regimazione e convogliamento delle acque intercettate sia a livello di scorrimento superficiale, sia negli strati di terreno interessati dalle opere di fondazione e/o scavi;
  - i provvedimenti previsti per il recupero ambientale e vegetazionale delle superfici costituenti parte accessoria delle opere (sponde degli invasi artificiali, scarpate stradali, ecc);
  - estratto planimetrico di inquadramento e di dettaglio;
  - planimetria catastale con indicazione delle particelle e delle superfici interessate dall'intervento; nel caso di trasformazioni di aree boscate, queste dovranno essere evidenziate in planimetria;
  - estratto aerofotogrammetrico aggiornato con evidenziate le superfici oggetto di intervento di cui dovranno essere fornite le geometrie (poligoni, punti, linee) su base cartografica di riferimento per la Regione Piemonte, in formato shapefile nel sistema di coordinate UTM32N WGS84.
6. Relazione tecnica illustrante lo stato dei luoghi e gli interventi di modifica/trasformazione d'uso del suolo con indicazione della superficie totale da trasformare distinta tra boscata e non boscata, dei volumi totali di terreno movimentati distinti tra scavi e riporti e dei provvedimenti previsti per il recupero ambientale e vegetazionale delle superfici costituenti parte accessoria delle opere (sponde degli invasi artificiali, scarpate stradali, ecc).
7. Relazione geologica e geotecnica redatte ai sensi del DM 14 gennaio 2008, con relativi elaborati cartografici, che illustrino le condizioni geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche locali ed attestino anche quantitativamente la compatibilità dell'intervento con la stabilità dell'area interessata dalle opere. Allegati volti a definire la caratterizzazione geotecnica dei terreni e/o dei litotipi presenti, nel rispetto della specifica normativa vigente (DM 14 gennaio 2008, NTC08).
8. Per interventi su superfici boscate, una Relazione specialistica forestale contenente:
  - descrizione del bosco oggetto di trasformazione (categoria forestale e governo, funzione svolta dal bosco con riferimento alla pianificazione forestale), indicazione della superficie boscata da trasformare, del numero delle piante (divise per specie) e della massa legnosa da asportare;
  - valutazione della compatibilità dell'intervento con la conservazione della funzione protettiva del bosco;

- ove prevista la compensazione, il calcolo economico della stessa ai sensi dell'articolo 19, comma 10 della l.r. n. 4/2009 e l'indicazione della modalità di sua effettuazione, coerentemente con quanto disposto dalla DGR 6 febbraio 2017, n. 23-4637 (LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione);

- in caso di compensazione fisica, il progetto di rimboschimento o miglioramento boschivo come da DGR 6 febbraio 2017, n. 23-4637.

9. Per gli interventi su superfici non boscate, esclusi i casi di esenzione previsti dall'articolo 9, comma 4 della l.r. n. 45/1989:

- il progetto di rimboschimento di cui all'articolo 9, comma 2 della l.r. n. 45/1989, con descrizione della stazione (avendo particolare attenzione al suolo) e dell'intervento (sesti e distanze di impianto, lavorazioni del terreno, piano di coltura e conservazione). Nel caso di istanza indirizzata al Comune detto progetto deve essere preventivamente approvato dal Settore Tecnico Regionale competente con le modalità previste dalla DGR 6 febbraio 2017, n. 23-4637;

- in alternativa, la determinazione del pagamento del corrispettivo in denaro di cui all'articolo 9, comma 3 della l.r. n. 45/1989.

10. Documentazione fotografica delle superfici d'intervento.

11. Altra documentazione, ove significativa, quale ad esempio lo stralcio di PRG corredato dalle relative norme di attuazione e dagli stralci degli studi geologici allegati (carta dei dissesti e carta di sintesi).

12. Ai fini del rilascio della Autorizzazione è previsto l'obbligo del rimboschimento di terreni propri o comunque disponibili per una superficie pari a dieci volte quella modificata, quando questa sia boscata, o per una eguale superficie negli altri casi, con un minimo di 1000 mq. In alternativa è ammesso il versamento di un corrispettivo di rimboschimento stabilito nella misura di Euro 2169,12 per ettaro (per un minimo ha 0.10) tramite c/c 10364107 intestato alla Regione Piemonte, P.za Castello 165, Torino. A seguito del rilascio dell'Autorizzazione inerente il Vincolo Idrogeologico ed il Permesso di Costruire, prima dell'inizio dei lavori i soggetti, titolari delle autorizzazioni sono tenuti al versamento di un deposito cauzionale proporzionale a Euro 2.000,00 per ettaro di terreno interessato, con un minimo di Euro 1.000,00 ( si fa presente che gli importi delle cauzione in base art. 8 della L.45/89 s.m.i. potrebbero subire variazioni a seguito di ulteriori modifiche normative).

13. Le violazioni relative a trasformazione o modificazione d'uso del suolo in zone sottoposte al vincolo per scopi idrogeologici eseguite senza la prescritta autorizzazione o in difformità dalla stessa comportano l'applicazione della sanzione amministrativa da euro 75,00 a euro 620,00 per decara di terreno o frazione, con minimo di euro 250,00, secondo le disposizioni di cui all'articolo 24 del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267.

Qualora la violazione interessi zone percorse da incendi, la sanzione amministrativa è raddoppiata, con un minimo di euro 500,00.

L'inizio dei lavori autorizzati senza l'avvenuto versamento del deposito cauzionale od il mancato versamento dell'importo corrispettivo del rimboschimento, ove richiesto, comporta, oltre alla sospensione dei lavori fino alla regolarizzazione della posizione, la sanzione amministrativa da euro 150,00 a euro 620,00 ( si fa presente che gli importi delle sanzioni in base all'art. 13 della L.45/89 s.m.i. potrebbero subire variazioni a seguito di ulteriori modifiche normative).